



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER IL DIGITALE, LA CONNETTIVITÀ E LE NUOVE TECNOLOGIE

DIREZIONE GENERALE PER IL DIGITALE E LE TELECOMUNICAZIONI - ISTITUTO SUPERIORE DELLE
COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” e, in particolare l'articolo 1, commi 1039 e 1040;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare l'articolo 1, comma 1105;

VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*” e, in particolare l'articolo 1, comma 422;

VISTA la legge del 30 dicembre 2023, n. 213 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024 -2026*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 “*Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 – 2026*” pubblicato sul supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 3030 del 30 dicembre 2023;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 gennaio 2024 con il quale il Ministero delle imprese e del Made in Italy, in conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009 n. 196, ha proceduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024 alle strutture di primo livello;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 1039 lettera d) della legge 27 dicembre 2017 n. 205 che prevede “*oneri finanziari e amministrativi relativi all'espletamento da parte del Ministero dello sviluppo economico delle seguenti attività: predisposizione dei documenti tecnici e monitoraggio delle attività di coordinamento della transizione di cui al comma 1032; attività di monitoraggio per la risoluzione delle eventuali problematiche causate dalle emissioni delle stazioni radio base rispetto agli impianti di ricezione televisiva terrestre; definizione, simulazione e verifica delle regole tecniche derivanti dagli accordi di coordinamento internazionale; gestione delle procedure di selezione per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in banda 694-790 MHz e delle bande di spettro 3,6-3,8 GHz e 26,5-27,5 GHz di cui al comma 1028, con riguardo alla liberazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre e, qualora si*



renda necessario, delle bande di spettro 3,6-3,8 GHz e 26,5-27,5 GHz; espletamento delle procedure di selezione per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre, di cui ai commi 1031, 1033 e 1034, previo ammodernamento e digitalizzazione degli archivi dei diritti d'uso e dei fornitori di servizi media e audiovisivi; messa a disposizione della capacità trasmissiva di cui al comma 1033 e relativo monitoraggio; informazione dei cittadini. Per tali finalità, nell'ambito delle risorse di cui al primo periodo del presente comma, sono assegnati 5 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2018, 10 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2019, 14 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2020, 18 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2021 e 19 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2022”;

VISTO, altresì, l'art. 1 comma 1040 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 che stabilisce che *“Con uno o più decreti del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le modalità operative e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1039 [...]”;*

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 1105 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 che prevede *“(...) Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione degli introiti, versati su apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, ad appositi capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per interventi finalizzati a incentivare l'acquisto di apparecchiature di ricezione televisiva di cui alla lettera c) del comma 1039, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica, e a favorire la sperimentazione di nuove tecnologie televisive, secondo modalità operative e procedure di erogazione stabilite con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”;*

VISTO, altresì, l'art. 1 comma 422 della legge 29 dicembre 2022 n. 197 che stabilisce che *“(...) Ai fini del completamento delle attività previste dai commi da 1026 a 1046 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, le risorse di cui all'articolo 1, comma 1039, lettera d), della medesima legge, sono incrementate di 4,5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Gli importi di cui al presente comma sono destinati anche all'attuazione del piano radio digitale DAB e per l'integrazione delle risorse destinate a garantire l'operatività della task force di cui all'articolo 1, comma 1043, della citata legge n. 205 del 2017”;*

VISTO il Decreto Legge 15 settembre 2023, n. 123, recante “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale” convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 159 (in G.U. 14/11/2023, n. 266) in particolare l'art. 15-quater - *Semplificazioni in materia di sperimentazione di nuove tecnologie televisive*) che recita *“All'articolo 1, comma 1031-bis, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, le parole: “e a favorire la sperimentazione di nuove tecnologie televisive,” sono soppresse e dopo le parole: “Ministro dell'economia e delle finanze” sono aggiunte le seguenti: “, e a favorire la sperimentazione di nuove tecnologie televisive anche con riferimento alla tecnologia 5G secondo modalità stabilite con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”;*



VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)”;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato”;

CONSIDERATO CHE il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha, tra l'altro, l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative, basate sull'impiego di tecnologie emergenti abilitanti, comprese le tecnologie 5G, nelle differenti modalità in cui esse possono essere declinate a supporto di tutta la filiera di riferimento per il settore audiovisivo, con specifico riguardo alla produzione ed alla distribuzione di contenuti e prodotti che proprio grazie all'utilizzo di queste tecnologie possono trovare largo impiego sia in ambiti produttivi che educativo-culturali;

CONSIDERATO CHE il Ministero delle imprese e del Made in Italy svolge importanti funzioni, tra l'altro, in materia di politica industriale (es. politiche per lo sviluppo della competitività del sistema imprenditoriale, per la promozione della ricerca e dell'innovazione industriale e per favorire il trasferimento tecnologico) ed in materia di politica per le comunicazioni anche con particolare riferimento all'industria dell'audiovisivo;

VISTO l'“Avviso pubblico per l'acquisizione e il finanziamento di proposte progettuali finalizzate all'impiego della tecnologia 5G nel settore della produzione e della distribuzione di contenuti audiovisivi”, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il 1 agosto 2023;

VISTA la determinazione direttoriale prot. int. N. 1269 del 7 settembre 2023, con la quale viene modificata la dotazione finanziaria complessiva delle risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui all'Avviso sopra richiamato, stabilendo, a valere sulle risorse rese disponibili dalla legge n. 197 del 2022, che tale dotazione è pari a 5 milioni di euro, rispetto ai 4 milioni di euro inizialmente previsti sul capitolo 3150 dello stato di previsione delle entrate del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, a copertura finanziaria dell'iniziativa;

CONSIDERATO, pertanto, che, per le premesse di cui sopra e alla luce della specificità delle tematiche recate nella L. 13 novembre 2023, n. 159, si rende necessario dover meglio definire le modalità operative e le procedure atte a favorire la sperimentazione di nuove tecnologie televisive, anche con riferimento alla tecnologia 5G;

VISTO il punto 12. del suddetto Avviso pubblico che testualmente recita “Resta fermo che il Ministero si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza pretese da parte dei soggetti che hanno presentato domanda.”;

RITENUTO, quindi, che i contenuti di detto Avviso debbano essere rivisti alla luce delle specifiche finalità previste dalla sopra richiamata L. 13 novembre 2023, n. 159;



DECRETA

Art. 1 Oggetto

1. L'Avviso pubblico per l'acquisizione e il finanziamento di proposte progettuali finalizzate all'impiego della tecnologia 5G nel settore della produzione e della distribuzione di contenuti audiovisivi, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il 1 agosto 2023, per le motivazioni in premessa, è annullato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Patrizia Catenacci)

*"Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D. Lgs. N. 82 del 7 Marzo 2005 e successive
modifiche"*